



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 10/2020

6 marzo

Red.: Vogrič

DATI MACROECONOMICI

- **Crescita economica**

Si susseguono le reazioni dopo la pubblicazione dei dati non definitivi sulla crescita del PIL nel 2019 (+2,4% rispetto al +4,1% del 2018). Il quotidiano Delo è sorpreso di fronte al rapido raffreddamento dell'economia nell'ultimo trimestre dell'anno scorso. La Slovenia è ancora lontana dalla recessione, tuttavia la situazione potrebbe cambiare velocemente, come dimostrato dalle vicende delle ultime settimane (effetto coronavirus). Pertanto il nuovo governo assumerà la gestione del Paese in una situazione molto incerta. La testata evidenzia che una delle conseguenze negative è senz'altro il mancato adeguamento addizionale delle pensioni (voluta fortemente dal Partito dei pensionati/DeSUS) che, secondo i documenti di bilancio, doveva avvenire qualora la crescita economica sarebbe stata di almeno il 2,5%.

Il quotidiano Finance prevede che le previsioni di crescita economica per il 2020 molto probabilmente saranno rettifiche al ribasso. A confermarlo è anche la Camera di commercio slovena/GZS, soprattutto per le difficoltà nel turismo e nel settore logistico. Ad alleviare la situazione potrebbero essere invece i consumi interni proprio per via del coronavirus.

- **Inflazione**

A febbraio il tasso d'inflazione era del 2% su base annua e dello 0,7% su base mensile, secondo dati dell'Ufficio nazionale di statistica. Rispetto al febbraio 2019 i prezzi delle merci sono aumentati in media dell'1,6%, quelli dei servizi invece del 2,7%. Sull'inflazione annua ha influito soprattutto l'aumento dei prezzi dei generi alimentari

(+4,3% rispetto al febbraio dell'anno scorso), con punte più alte nelle carni (+11,2%) e nella frutta (+11,7%). Sono stati relativamente consistenti anche gli aumenti dei prezzi che rientrano nella categoria Casa, acqua, corrente, gas e altri carburanti. Sull'inflazione mensile hanno influito maggiormente invece i prezzi dei pacchetti turistici.

- **Disoccupazione**

Secondo i dati dell'Ufficio nazionale di statistica, nell'ultimo trimestre 2019 è stato registrato (secondo i criteri dell'Organizzazione internazionale del Lavoro/ILO) il tasso di disoccupazione del 4,0%; rispetto al trimestre precedente è diminuito dello 0,8%. Si tratta della percentuale più bassa dal 1997, da quando l'Ufficio ha iniziato a pubblicare dati sull'occupazione per trimestri.

- **PIL pro capite**

Dai dati Eurostat emerge che il PIL pro capite sloveno, valutato in base al potere d'acquisto, aggiornato al 2018, ha raggiunto l'87% della media UE 27, che corrisponde a 2 punti di percentuale in più rispetto all'anno precedente. Il PIL pro capite è stato di 22.100 euro, ovvero di 26.400 secondo gli standard del potere d'acquisto. Mentre la parte occidentale del paese superava del 5% la media UE, quella orientale ha raggiunto il 72% di essa. Le differenze fra le due parti del Paese si sono accentuate, riporta la STA. Il Delo nota che la Slovenia continua ad essere al di sotto dei livelli del 2008 allorché superò il 90% della media UE.

POLITICA ECONOMICA

- **L'Assemblea Nazionale affida a Janša il mandato per formare il 14° governo sloveno: reazioni**

La soluzione dei problemi nel campo della sanità pubblica, le sfide demografiche, la deburocratizzazione e la decentralizzazione, sono alcune delle priorità indicate da Janez Janša (Partito democratico/SDS) durante il discorso in Assemblea nazionale, martedì, poco prima del giuramento al nuovo incarico. Egli ha annunciato misure per creare un ambiente migliore per la crescita economica, osservando che finora non solo esperti altamente qualificati, ma anche aziende altamente redditizie hanno lasciato la Slovenia e che molti altri ne seguiranno l'esempio se non si creino condizioni competitive a livello nazionale.

Il quotidiano Finance scrive che fare il governo sarà facile; più difficile sarà procedere con le correzioni di bilancio, come annunciato dallo stesso Janša, soprattutto di fronte al raffreddamento dell'economia e delle conseguenze del coronavirus.

- **Lubiana a favore di un mercato unico più forte**

La Slovenia ha aderito al gruppo di 15 Stati UE che, in vista del prossimo Consiglio Europeo, hanno predisposto un documento in cui chiedono un mercato unico più efficace ed ambizioso, quale presupposto per l'ulteriore rafforzamento dell'economia; un mercato più coeso è tanto più importante per la Slovenia, che ha un'economia piccola e aperta. Lo riporta l'agenzia di stampa STA, riprendendo la rappresentanza permanente slovena presso l'UE.

LAVORO

- **Serie di licenziamenti**

Non sarebbe vero che in Slovenia c'è una perenne mancanza di manodopera, come spesso traspare dalle dichiarazioni del governo, secondo il quotidiano Finance. Nonostante il basso tasso di disoccupazione, negli ultimi mesi diverse imprese hanno proceduto a licenziamenti oppure sono in procinto di farlo, secondo la testata. Questo fenomeno riguarda in primo luogo la fabbrica Revoz di Novo Mesto, dove vengono prodotti veicoli Renault; data la preventivata diminuzione di 10.000 veicoli (su quasi 200.000 assemblati l'anno scorso) non è previsto il rinnovo del contratto per 250 persone, soprattutto lavoratori interinali. La fabbrica di coprisedili per auto Boxmark ha predisposto un programma di ristrutturazione dal quale figura un'eccedenza di quasi 300 lavoratori. La SG Automotive, che dà impiego a 174 persone, si trova da settembre in concordato preventivo; il loro numero sta gradualmente diminuendo.

Ma in difficoltà si trovano anche aziende di altri settori. La Gorenje (produzione di elettrodomestici) ha annunciato già tempo fa che ridurrà di 176 unità la manodopera. La Steklarna Rogaška, famoso produttore di cristallo, ha annunciato il licenziamento di 200 persone. Nel settore bancario si prevedono ripercussioni all'accorpamento dell'Abanka alla NKBM; in quest'ultima l'anno scorso hanno perso il proprio impiego circa 150 persone.

IMPRESE

- **Disagi per il coronavirus**

Allo stabilimento Revoz di Novo Mesto (produzione di veicoli Renault), una delle più importanti realtà produttive del Paese, lunedì è stata interrotta provvisoriamente l'attività; ciò a causa della fornitura irregolare di componenti dalla Turchia, anche come conseguenza del coronavirus. L'attività dovrebbe riprendere oggi, riporta la stampa. Alla Revoz lavorano circa 3.000 operai. La STA riferisce intanto che cinque imprese italiane hanno disdetto la partecipazione alla 59a fiera sulla casa, inaugurata ieri nella capitale.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara Installazione di arredo stradale.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=344357&IO=90>

Gara Servizi di ingegneria.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=344359&IO=90>

Gara Servizi di riparazione e manutenzione di pompe.

Per accedere direttamente all'informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<https://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=344426&IO=90>

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana

www.amblubiana.esteri.it; stampa.lubiana@esteri.it

tel. (00386) 1 426 2194